1 TRENTO E PROVINCIA



ento «Serve una manovra pansiva, per garantire risor-agli investimenti pubblici a promozione degli investi-nti privati e alle politiche nitarie, della scuola, del la-ro e della famiglia». La

Scuola, lavoro, sanità: i sindacati fissano i temi per la manovra 2022

Cgil, Cisl e Uil a Fugatti: «Serve un bilancio espansivo»

anni scorsi, nel solco delle pa-role del premier Draghi: è tempo di dare e non di chie-dere».

Per dare è però necessario avere: «E infatti — dice subito preoccupato il segretario ge-nerale della Cgil Andrea Grospreoccupato il segretario generale della Gell Andras Grosselli — potrebbe esserci un paradosso. Mentre nel resto del Paese si attuano politiche espansive, noi siamo obbligardi a politiche di contenimento della spesa, che fatalmente si traducono in politiche recessives. Gravano sul bilancio i contributi che la Provincia — in ossequio al Patto di Milanomento del debito dello Stato: «Sappiamo che i governatori Fugatti e Kompatscher stamo trattando con il governo, ma dalle prime indiscrezioni — spiega Grosselli — sembra che i arduzione della quota di solidarietà si asolo del 20%, mentre altre autonomie come il Friuli Venezia Giulia hanno ottenuto ben di piùs. Il governatore Fedriga, infatti, è riuscito ad arrivare al 500 di riduzione per i prossimi 5 annii «Significa 2,5 millardi risparmiatis. Ma artico della quota di solidarietà sia solo del 20%, mentre altre autonomie come il Friuli Venezia Giulia hanno ottenuto ben di piùs. Il governatore Fedriga, infatti, è riuscito ad arrivare al 500 di riduzione per i prossimi 5 annii risparmiatis. Ma artico e risporsa di riduzione per i prossimi 5 annii risparmiatis. Ma artico e risporsa di prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente della quota di solidarie al segui prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente e risporsa che prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimi 5 annii risparmiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimiatis. Ma esperimente e risporsa della prossimia e risporsa della pr

però bisogna impegnarsi ad attrarre facendo tutti gli sforzi possibili. Al riguardo — os-serva però il segretario della Cgil — non abbiamo alcuna notizia, sebbene avessimo chiesto fin da luglio alla giun-ta di confrontarsi su questo

arrivino, Grosselli fissa alcune delle richieste che proporrà alla giunta: «Sarà necessario aumentare le risorse destina-te alle politiche industriali, per supportare gli investi-menti privati in particolare su digitale e conoscenza, sul tratema». Nella speranza che in un modo o nell'altro le risorse stretto collegamento con

Lupi, l'appello del Dreier Landtag «Sì al prelievo dei capi pericolosi»

a seduta congiunta delle assemblee legislative della Provincia di Bolzano, del Tirolo e della Provincia di Prento Dreier Landing), riunita leri, interviene sul nodo della gestione del luja. E con una mozione proposta da losei Nosgieti (Sp) e votata a larga maggioranza da losei Nosgieti (Sp) e votata a larga maggioranza da losei Nosgieti (Sp) e votata a larga maggioranza da governa inastriaco e italiano e all'linione e uropea sper far si che siano dichiarati di pubblico interesse la gestione e il carico di bestiame degli aleggio. E ancora, and effettuare un monitoraggio che consenta di censire la popolazione di luje documentare le predazioni, nonche a elaborare un piano di gestione sperari per le aree più coliptes. Si chiede inoltre di «agire a livello europeo» per «consentire, se necessario, il prelievo tempestivo degli animali pericolosi classificati come problematici», tutelando le greggi.

l'università e i centri di ricerca. Poi c'è il tema della transizione ecologica, dell'economia circoline, a dell'economia circoline, a l'accidentato come un investimento per poter garantire la sopravivenza di due asset fondamentali per il Trentino, l'agricolitura e il turismo». Son ultimo il tema del welfare: «Investire in sanità, ma per davero—sottoline ali sindacalista — non come nel caso della tanto celebrata riorganizzazione dell'Azienda sanitaria per cui sono stati stanitaria per cui sono stati stani

della tanto celebrata riorganizzazione dell'Azienda sani-taria per cui sono stati stanziati solo 4000 mila euro, lo 0,033% del budgeto. El investir-re sul l'avoro: «Nel resto del Paese verranno raddoppiati gli addetti delle Agenzie del Lavoro, e qui in Trentanto." Michele Bezzi, segretario generale della Cisi, pone and rinnovo del contratto del pub-blico impiego: «Era stato pro-messo nell'assestamento del l'assestamento di luglio. Ci anguriamo che questa volta siano stanziate le risorse, per dare dignità a un settore che comprende i dipendenti pro-vinciali ma anche della Sani-tà, che hanno lavorato in con-dizioni gravose soprattutto dicioni gravose soprattutto nel periodo della pandemia». Il tema fiscale è posto inve-ce dal segretario generale del Il tema fiscale è posto inve-ce dal segretario generale dei-la tili Walter Atotti: «Iver Fad-dizionale trpef — sottolinea — dovrebbe essere rivista la soglia per i pensionati ei red-diti bassi fino a 3omila euro. Prima era a 20mila euro, ab-bassata a 15mila dalla giunta Fugatti».

Autonomie al risanamento del debito pubblico: su questo Fugatti ha incontrato il ministro Franco

Donatello Baldo

verso il bilancio provinciale

Scuola, sanità, welfare:le priorità dei sindacati

Scuola, sanità, lavoro, famiglia. In vista dell'avvio del confronto con il governatore Maurizio Fugatti per la manovra finanziaria del prossimo anno, i segretari generali di Cail, Cisl e Uil mettono in fila le priorità. E spingono per la trattativa con Roma.

a pagina 4

Venerdì 22 Ottobre 2021 CORRIERE DEL **TRENTINO PAG 4**

Scuola, lavoro, sanità:i sindacati

fissano i temiper la manovra 2022

Cgil, Cisl e Uil a Fugatti: «Serve un bilancio espansivo»

Donatello Baldo

TRENTO «Serve una manovra espansiva, per garantire risorse agli investimenti pubblici, alla promozione degli investimenti privati e alle politiche sanitarie, della scuola, del lavoro e della famiglia». La giunta provinciale, per un primo confronto sul bilancio di previsione, incontrerà le parti sociali il prossimo 3 novembre, ma i sindacati anticipano le loro richieste: «Servono risorse per fare meglio degli anni scorsi, nel solco delle parole del premier Draghi: è tempo di dare e non di chiedere».

Per dare è però necessario avere: «E infatti — dice subito preoccupato il segretario generale della Cgil Andrea Grosselli — potrebbe esserci un paradosso. Mentre nel resto del Paese si attuano politiche espansive, noi siamo obbligati a politiche di contenimento della spesa, che fatalmente si traducono in politiche recessive». Gravano sul bilancio i contributi che la Provincia – in ossequio al Patto di Milano – deve riconoscere al risanamento del debito dello Stato: «Sappiamo che i governatori Fugatti e Kompatscher stanno trattando con il governo, ma dalle prime indiscrezioni — spiega Grosselli — sembra che la riduzione della guota di solidarietà sia solo del 20%, mentre altre autonomie come il Friuli Venezia Giulia hanno ottenuto ben di più». Il governatore Fedriga, infatti, è riuscito ad arrivare al 50% di riduzione per i prossimi 5 anni: «Significa 2,5 miliardi risparmiati». Ma anche le risorse del Pnrr farebbero comodo per poter scrivere una manovra espansiva: «Risorse che però bisogna impegnarsi ad attrarre facendo tutti gli sforzi possibili. Al riguardo — osserva però il segretario della Cgil – non abbiamo alcuna notizia, sebbene avessimo chiesto fin da luglio alla giunta di confrontarsi su questo tema». Nella speranza che in un modo o nell'altro le risorse arrivino, Grosselli fissa alcune delle richieste che proporrà alla giunta: «Sarà necessario aumentare le risorse destinate alle politiche industriali, per supportare gli investimenti privati in particolare su digitale e conoscenza, sul trasferimento tecnologico in stretto collegamento con l'università e i centri di ricerca. Poi c'è il tema della transizione ecologica, dell'economia circolare, del dissesto idrogeologico che va considerato come un investimento per poter garantire la sopravvivenza di due asset fondamentali per il Trentino, l'agricoltura e il turismo». Non ultimo il tema del welfare: «Investire in sanità, ma per davvero — sottolinea il sindacalista — non come nel caso della tanto celebrata riorganizzazione dell'Azienda sanitaria per cui sono stati stanziati solo 400mila euro, lo 0,033% del budget». E investire sul lavoro: «Nel resto del Paese verranno raddoppiati gli addetti delle Agenzie del Lavoro, e qui in Trentino?».

Michele Bezzi, segretario generale della Cisl, pone anche un altro tema, quello del rinnovo del contratto del pubblico impiego: «Era stato promesso nell'assestamento dello scorso anno, poi nella finanziaria del 2020, poi nell'assestamento di luglio. Ci auguriamo che questa volta siano stanziate le risorse, per dare dignità a un settore che comprende i dipendenti provinciali ma anche della Sanità, che hanno lavorato in condizioni gravose soprattutto nel periodo della pandemia».

Il tema fiscale è posto invece dal segretario generale della Uil Walter Alotti: «Per l'addizionale Irpef — sottolinea — dovrebbe essere rivista la soglia per i pensionati e i redditi bassi fino a 30mila euro. Prima era a 20mila euro, abbassata a 15mila dalla giunta Fugatti».